

Ieri e' arrivato il primo escavatore

La Caserma della Forestale si farà.
Dopo il dissequestro ordinato dal PM D'Alessio il cantiere riapre. "I beni dello stato non necessitano di permesso a Costruire pertanto risulta regolare l'Iter seguito dal provveditorato alle Opere Pubbliche che ha curato il progetto", secondo la magistratura, ma il comune vuole capire e chiederà la consegna di tutti gli atti. Già ieri il comandate Sirabella ha effettuato un primo sopraluogo.

La Procura di Napoli ha disposto il dissequestro del cantiere predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al provveditorato Interregionale per le opere pubbliche di Campania e Molise al fine di realizzare una caserma per il Corpo Forestale dello Stato. Questo accadeva non meno di dieci giorni fa. Ieri gli operai della ditta incaricata hanno installato il primo escavatore. L'ordinanza di dissequestro firmata dal sostituto procuratore Antonio D'Alessio ha chiarito, di fatto, che sulla realizzazione dell'opera all'ingresso del Bosco della Maddalena, le mancanze inerenti l'iter procedurale ipotizzate da più parti e da più Enti non sussistono. Allo Stato non serve il nulla osta paesaggistico o apportare una variante al PRG ai fini urbanistici o un parere sulle regolarità sismica. E non serve neppure acquisire il Parere dell'autorità di Bacino e dell'Amministrazione provinciale sul vincolo idrogeologico. La Caserma nel bosco si può fare visto che le opere pubbliche dello Stato non necessitano di permesso a costruire. Ugualmente però l'Ente Locale già provato e colpito dalle note vicende del 10 novembre scorso vuole vederci chiaro. Nella mattinata di ieri ha infatti inviato il comandante dei Vigili urbani Gelsomino Sirabella per chiedere la presentazione di tutti gli atti in possesso del Committente , ma anche della ditta incaricata dei lavori. Sul posto però non è stato possibile identificare nessuno, ne trovare operai all'opera che evidentemente hanno solo preparato il terreno per la prossima operatività Il comune si è così riservato di approfondire il procedimento in sede d'ufficio e con continui sopraluoghi nelle prossime ore. Non resta che attendere dunque le determinazioni successive sui lavori e le opere di un cantiere che di fatto è aperto ed operativo.